

IL GRANDE DISCORSO DI PALMIRO TOGLIATTI AL TEATRO ALFIERI DI TORINO

L'infausta parentesi aperta il 18 aprile dovrà al più presto essere chiusa dal popolo

Il fallimento del governo De Gasperi nel campo economico-sociale, della politica interna ed estera - La Celere impiegata come una milizia al servizio della reazione - Invito a sostenere la Petizione contro il patto atlantico

Un grande evento e un fatto meschino

TORINO, 25. — Il compagno Palmiro Togliatti ha parlato domenica al popolo di Torino, dopo aver presieduto in via Arcivescovado alla inaugurazione di una lapide in memoria di Antonio Gramsci. Il teatro Alfieri era gremito in ogni ordine di posti. Molte migliaia di persone hanno ascoltato il discorso, diffuso per mezzo di altoparlanti, nella piazza antistante. Sui palcoscenici erano presenti le compagnie Rita Montagnana e Camilla Raverà, compagni Novello, Montagna, Leone, Moretti.

E sarebbe stato fuori luogo — ha iniziato Togliatti — se, venuto a Torino per ricordare in un altro congresso universitario Antonio Gramsci, non avessi trovato il modo di rivolgere la parola agli operai e al popolo di questa grande città industriale, culla del Partito Comunista italiano. Inoltre il momento è tale che si rende necessario il dire una parola chiara sulla situazione.

Due anniversari

Siamo vicini a due anniversari — ha proseguito Togliatti — quello di un evento molto grande e quello di un fatto molto meschino. L'evento molto grande è stata la liberazione d'Italia (applausi). L'insurrezione nazionale del 25 aprile del '45, guidata dalla classe operaia, dal popolo e dai suoi partiti. Il fatto molto meschino è stato il 18 aprile, data della vittoria elettorale ottenuta dal partito della D. C. con quei mezzi che continuero a condannare come un inganno fatto al popolo italiano per disingolierlo dal suo cammino. Qualcuno ritiene davvero che la nuova storia d'Italia sia cominciata il 18 aprile. E' ben vero che in questi anni è cominciata una nuova storia del popolo italiano ma essa è cominciata in quei mesi e in quei giorni in cui il popolo prese nelle sue mani il proprio destino; il 25 aprile 1945.

Il 18 aprile ha aperto invece una parentesi in questo mese. Molti di italiani sono d'accordo con noi, mentre i tanti nella quella data, altri la considerano un male, sia pure necessario; ma non vi è dubbio che la grande maggioranza dei popoli, più presto che tardi, sarà d'accordo nel voler chiudere per sempre quella parentesi.

A questo punto Togliatti analizza la situazione economica, in riferimento all'ottimismo che il governo ha recentemente ostentato nel manifesto affisso dalla Democrazia Cristiana per l'anniversario del 18 aprile. Secondo il governo tutto andrebbe bene e il Presidente del Consiglio, dopo aver visitato la Fiera di Milano, ha dato in esclamazioni di esultanza vedendo in essa la dimostrazione dell'attività produttiva nazionale. Inoltre da qualche



NEL 1918 AVEVAMO UN MILIONE E 350 MILA DISOCCUPATI... ALL'INIZIO DEL 1949 DUE MILIONI E 160 MILA... QUESTE SONO CIFRE E FATTI DI FRONTE AI QUALI OGNI PUÒ TRARRE LE SUE CONCLUSIONI...

Come il regime fascista anche la d.c. ha la sua "Milizia"

Recentemente — prosegue Togliatti — si è fatto abbastanza chissà attorno ad un discorso del Ministro dell'Interno. Lascio da parte i passi più originali e pittoreschi delle manifestazioni degli Interni e del Consiglio in piena astinenza parlamentare. A noi interessa di sapere non solo mettere le mani sui banditi che massacrano i carabinieri e i cittadini. Mi riferisco alle affermazioni. La prima è quella famosa sulle armi di cui lo Stato disponeva non solo per la difesa ma anche per l'offesa. E' stato chiesto, offesa contro chi? La domanda è superflua perché sappiamo benissimo contro chi vengono adoperate oggi le armi e i corpi armati che sono nelle mani del Ministro dell'Interno. In Italia si è ormai creato un corpo speciale di Polizia, la "Celere", che, per il momento stesso come è costituito e come viene adoperato contro i cittadini, pone il profondo problema del rispetto della Costituzione e della democrazia.

Celere e Milizia

A questo punto il compagno Togliatti ricorda che il regime fascista aveva una sua "milizia" che essenzialmente serviva attraverso l'azione sistematica di una violenza omologare, a far restringere nei più larghi strati della popolazione, e precisamente fra gli uomini che vivono del loro lavoro, uno stato di terrore. Attraverso l'impiego di questo strumento si voleva ottenere e si otteneva che la grande maggioranza della popolazione pensasse che non era possibile manifestare, protestare o rivendicare qualcosa senza che intervenissero le bastonate, il colpo di ricino, gli arresti, le deportazioni, i processi al Tribunale Speciale.

Io mi domando — prosegue Togliatti — cosa vi è di diverso tra il modo come viene impiegata oggi la "Celere" e come accade oggi contro i lavoratori nei vari organi dello Stato, e in modo come veniva impiegata la milizia. La differenza tende a sparire. Sembra anche che coloro i quali dirigono questa forza di Polizia mettano uno studio particolare nel far scomparire la differenza nel far sentire che questa non è la vecchia arma dei Carabinieri che intervieneva in modo non sempre imparziale ma pure con una certa freddezza. Si vuole che la "Celere" faccia contro la cittadinanza i suoi caroselli di carri armati, picchi, colpisci in ogni modo, per far sentire ai lavoratori, quando si organizzano e si muovono per rivendicare qualche cosa, che essi sono ai margini, non soltanto della legalità e della libertà, ma persino della loro integrità e dell'esistenza fisica personale. L'analogia con ciò che fuoro, lo snodismo e la milizia fascista sta proprio in questo: che è stato creato uno strumento per le ause per far regnare tra i lavoratori uno strato di diffuso terrore per le possibili conseguenze di ogni loro agitazione e movimento politico e sindacale.

Lo Stato e il partito

Non regge l'obiezione che oggi agisce lo Stato, mentre allora azionava un partito. Innanzitutto vi è il metodo che non è democratico. Non esiste un paese di democrazia anche borghese in cui si applichi un simile metodo di impiego di una forza armata dallo Stato per terrorizzare la grande maggioranza dei cittadini. Ma la



«IO MI DOMANDO COSA VI È DI DIVERSO TRA IL MODO COME VIENE IMPIEGATA LA CELERE E IL MODO COME VENIVA IMPIEGATA LA MILIZIA...»

tempo i discorsi ufficiali appaiono infarciti di cifre che dimostrerebbero il crescente flusso di navi e di merci dall'America. Ma che si è fatto di queste merci? Noi — afferma Togliatti — non abbiamo mai detto che non avremmo desiderato l'arrivo di tali merci, ma abbiamo criticato il sistema ERP perché era chiaro che quelle merci ci venivano inviate a condizioni tali che non permettono uno sviluppo della nostra produzione e dei nostri traffici internazionali tale che si traduca in un miglioramento del tenore di vita.

E infatti le navi e le merci arrivano, ma quando andiamo a guardare gli indici della produzione e della disoccupazione ci troviamo di fronte a cifre che non possono riempire di perplessità chiunque. Noi siamo ancora il solo Paese d'Europa in cui il livello della produzione industriale non è arrivato a superare il limite del 1938: vi ri-

dimento, come si vede, da quello che ha voluto darci il nostro Ministro del Tesoro.

Quando da questo apprezzamento generale si passa a rilevare i concreti emergenti inconfondibili, la constatazione del disponente

Le lotte del lavoro sono un titolo d'onore

Ci si accusa di aderire a una organizzazione operaia di tipo internazionale. Ma chi ha questo diritto ai cittadini se non il codice fascista? Voi — prosegue Togliatti rivolgendosi agli uomini che dirigono il governo — fate passeggiare per le città d'Italia i signori Zellerbach, che non è un cittadino italiano ma americano, il quale riunisce gli uomini d'affari non per stabilire tra gli Stati Uniti e l'Italia dei migliori rapporti economici, culturali e così via, ma per affermare che è arrivato il momento di spezzare l'organizzazione sindacale unitaria e di distruggere i partiti politici del lavoro italiano?

Un fatto insopportabile

Tra le varie accuse che ci rivolgono ve n'è un'altra di cui non vogliamo scagionarci perché è nostro titolo di onore. Si fa capriccio a noi di tutte le lotte del lavoro che si svolgono oggi in Italia. Non so se De Gasperi — dice a questo punto Togliatti — nel frattempo, come si dice, ha voluto darci il nostro titolo di onore, la "Celere" faccia contro la cittadinanza i suoi caroselli di carri armati, picchi, colpisci in ogni modo, per far sentire ai lavoratori, quando si organizzano e si muovono per rivendicare qualche cosa, che essi sono ai margini, non soltanto della legalità e della libertà, ma persino della loro integrità e dell'esistenza fisica personale. L'analogia con ciò che fuoro, lo snodismo e la milizia fascista sta proprio in questo: che è stato creato uno strumento per le ause per far regnare tra i lavoratori uno strato di diffuso terrore per le possibili conseguenze di ogni loro agitazione e movimento politico e sindacale.

Lo Stato e il partito

Non regge l'obiezione che oggi agisce lo Stato, mentre allora azionava un partito. Innanzitutto vi è il metodo che non è democratico. Non esiste un paese di democrazia anche borghese in cui si applichi un simile metodo di impiego di una forza armata dallo Stato per terrorizzare la grande maggioranza dei cittadini. Ma la

parte di Confederazione, ecc. E il fatto più grave è che la maggior parte di questi lavoratori sono stati rilasciati dopo un periodo di detenzione variante da 20 giorni a tre mesi: il che significa che la Polizia e la Magistratura sono intervenute sapendo che non vi erano reati, il che è un fatto insopportabile. Esse non sono un reato, né tanto meno una minaccia alla democrazia e nessuno può per il fatto che noi ci schieriamo dalla parte dei lavoratori, chiamarci nemici della democrazia.

Perciò dunque il governo — si domanda Togliatti — arma contro di noi un corpo di Polizia? Facendo questo esso si schiera nei confronti del lavoro, dalla parte dei padroni contro i lavoratori. Del resto basta prendere dallo Stato il rapporto del sig. Hoffman l'osservazione che gli industriali italiani, con circa 300 mila macchine utensili installate, dovrebbero assorbire almeno 20 mila all'anno per le necessarie sostituzioni, mentre la vendita di macchine utensili non ha superato, l'anno scorso, le due mila unità. Ecco i segni certi della situazione. In questa realtà si inserisce un'unità di diverso tra il modo come viene impiegata la milizia...

diverso, come si vede, da quello che ha voluto darci il nostro Ministro del Tesoro.

Quando da questo apprezzamento generale si passa a rilevare i concreti emergenti inconfondibili, la constatazione del disponente

è che non vi è di diverso tra il modo come viene impiegata la milizia...

tempo i discorsi ufficiali appaiono infarciti di cifre che dimostrerebbero il crescente flusso di navi e di merci dall'America. Ma che si è fatto di queste merci? Noi — afferma Togliatti — non abbiamo mai detto che non avremmo desiderato l'arrivo di tali merci, ma abbiamo criticato il sistema ERP perché era chiaro che quelle merci ci venivano inviate a condizioni tali che non permettono uno sviluppo della nostra produzione e dei nostri traffici internazionali tale che si traduca in un miglioramento del tenore di vita.

E infatti le navi e le merci arrivano, ma quando andiamo a guardare gli indici della produzione e della disoccupazione ci troviamo di fronte a cifre che non possono riempire di perplessità chiunque. Noi siamo ancora il solo Paese d'Europa in cui il

livello della produzione industriale non è arrivato a superare il limite del 1938: vi ri-

dimento, come si vede, da quello che ha voluto darci il nostro Ministro del Tesoro.

Quando da questo apprezzamento generale si passa a rilevare i concreti emergenti inconfondibili, la constatazione del disponente

è che non vi è di diverso tra il modo come viene impiegata la milizia...

tempo i discorsi ufficiali appaiono infarciti di cifre che dimostrerebbero il crescente flusso di navi e di merci dall'America. Ma che si è fatto di queste merci? Noi — afferma Togliatti — non abbiamo mai detto che non avremmo desiderato l'arrivo di tali merci, ma abbiamo criticato il sistema ERP perché era chiaro che quelle merci ci venivano inviate a condizioni tali che non permettono uno sviluppo della nostra produzione e dei nostri traffici internazionali tale che si traduca in un miglioramento del tenore di vita.

E infatti le navi e le merci arrivano, ma quando andiamo a guardare gli indici della produzione e della disoccupazione ci troviamo di fronte a cifre che non possono riempire di perplessità chiunque. Noi siamo ancora il solo Paese d'Europa in cui il

livello della produzione industriale non è arrivato a superare il limite del 1938: vi ri-

dimento, come si vede, da quello che ha voluto darci il nostro Ministro del Tesoro.

Quando da questo apprezzamento generale si passa a rilevare i concreti emergenti inconfondibili, la constatazione del disponente

è che non vi è di diverso tra il modo come viene impiegata la milizia...

tempo i discorsi ufficiali appaiono infarciti di cifre che dimostrerebbero il crescente flusso di navi e di merci dall'America. Ma che si è fatto di queste merci? Noi — afferma Togliatti — non abbiamo mai detto che non avremmo desiderato l'arrivo di tali merci, ma abbiamo criticato il sistema ERP perché era chiaro che quelle merci ci venivano inviate a condizioni tali che non permettono uno sviluppo della nostra produzione e dei nostri traffici internazionali tale che si traduca in un miglioramento del tenore di vita.

E infatti le navi e le merci arrivano, ma quando andiamo a guardare gli indici della produzione e della disoccupazione ci troviamo di fronte a cifre che non possono riempire di perplessità chiunque. Noi siamo ancora il solo Paese d'Europa in cui il

livello della produzione industriale non è arrivato a superare il limite del 1938: vi ri-

dimento, come si vede, da quello che ha voluto darci il nostro Ministro del Tesoro.

Quando da questo apprezzamento generale si passa a rilevare i concreti emergenti inconfondibili, la constatazione del disponente

è che non vi è di diverso tra il modo come viene impiegata la milizia...

tempo i discorsi ufficiali appaiono infarciti di cifre che dimostrerebbero il crescente flusso di navi e di merci dall'America. Ma che si è fatto di queste merci? Noi — afferma Togliatti — non abbiamo mai detto che non avremmo desiderato l'arrivo di tali merci, ma abbiamo criticato il sistema ERP perché era chiaro che quelle merci ci venivano inviate a condizioni tali che non permettono uno sviluppo della nostra produzione e dei nostri traffici internazionali tale che si traduca in un miglioramento del tenore di vita.

E infatti le navi e le merci arrivano, ma quando andiamo a guardare gli indici della produzione e della disoccupazione ci troviamo di fronte a cifre che non possono riempire di perplessità chiunque. Noi siamo ancora il solo Paese d'Europa in cui il

livello della produzione industriale non è arrivato a superare il limite del 1938: vi ri-

dimento, come si vede, da quello che ha voluto darci il nostro Ministro del Tesoro.

Quando da questo apprezzamento generale si passa a rilevare i concreti emergenti inconfondibili, la constatazione del disponente

è che non vi è di diverso tra il modo come viene impiegata la milizia...

tempo i discorsi ufficiali appaiono infarciti di cifre che dimostrerebbero il crescente flusso di navi e di merci dall'America. Ma che si è fatto di queste merci? Noi — afferma Togliatti — non abbiamo mai detto che non avremmo desiderato l'arrivo di tali merci, ma abbiamo criticato il sistema ERP perché era chiaro che quelle merci ci venivano inviate a condizioni tali che non permettono uno sviluppo della nostra produzione e dei nostri traffici internazionali tale che si traduca in un miglioramento del tenore di vita.

E infatti le navi e le merci arrivano, ma quando andiamo a guardare gli indici della produzione e della disoccupazione ci troviamo di fronte a cifre che non possono riempire di perplessità chiunque. Noi siamo ancora il solo Paese d'Europa in cui il

livello della produzione industriale non è arrivato a superare il limite del 1938: vi ri-

dimento, come si vede, da quello che ha voluto darci il nostro Ministro del Tesoro.

Quando da questo apprezzamento generale si passa a rilevare i concreti emergenti inconfondibili, la constatazione del disponente

è che non vi è di diverso tra il modo come viene impiegata la milizia...

tempo i discorsi ufficiali appaiono infarciti di cifre che dimostrerebbero il crescente flusso di navi e di merci dall'America. Ma che si è fatto di queste merci? Noi — afferma Togliatti — non abbiamo mai detto che non avremmo desiderato l'arrivo di tali merci, ma abbiamo criticato il sistema ERP perché era chiaro che quelle merci ci venivano inviate a condizioni tali che non permettono uno sviluppo della nostra produzione e dei nostri traffici internazionali tale che si traduca in un miglioramento del tenore di vita.

E infatti le navi e le merci arrivano, ma quando andiamo a guardare gli indici della produzione e della disoccupazione ci troviamo di fronte a cifre che non possono riempire di perplessità chiunque. Noi siamo ancora il solo Paese d'Europa in cui il

livello della produzione industriale non è arrivato a superare il limite del 1938: vi ri-

dimento, come si vede, da quello che ha voluto darci il nostro Ministro del Tesoro.

Quando da questo apprezzamento generale si passa a rilevare i concreti emergenti inconfondibili, la constatazione del disponente

è che non vi è di diverso tra il modo come viene impiegata la milizia...

tempo i discorsi ufficiali appaiono infarciti di cifre che dimostrerebbero il crescente flusso di navi e di merci dall'America. Ma che si è fatto di queste merci? Noi — afferma Togliatti — non abbiamo mai detto che non avremmo desiderato l'arrivo di tali merci, ma abbiamo criticato il sistema ERP perché era chiaro che quelle merci ci venivano inviate a condizioni tali che non permettono uno sviluppo della nostra produzione e dei nostri traffici internazionali tale che si traduca